

Secondo morto sul lavoro in una settimana I sindacati: "Sorvegliate"

A Figline uno dei soci di una ditta metalmeccanica schiacciato dal "muletto" che stava guidando nel piazzale dell'azienda

di **Andrea Vivaldi**

Ennesimo incidente sul luogo di lavoro. Un 58enne ha perso la vita ieri mattina mentre lavorava nella sua ditta metalmeccanica di Figline Valdarno, vicino Firenze. Poco prima delle 10 l'uomo, che era uno dei soci titolari, si trovava a bordo di un muletto, nello spazio esterno davanti alla ditta. All'improvviso il mezzo si è ribaltato, forse scendendo da una rampa, e lui è rimasto schiacciato. In poco tempo sono intervenuti i vigili del fuoco e poi i sanitari del 118. Entrambi hanno tentato una manovra di rianimazione. Ma non c'è stato nulla da fare. I soccorritori hanno dovuto constatare il decesso. Sul posto anche polizia municipale, carabinieri e Asl del lavoro. Si stanno accertando adesso le cause e le dinamiche esatte dell'incidente. Il 58enne, imprenditore e padre di fami-

glia, era residente a Craviglia, in provincia di Arezzo. «Saremo un paese davvero civile - scrive Leonardo Degl'Innocenti, sindaco del Comune - quando avremo azzerato le morti sul lavoro ed evitato queste tragedie».

Quello di ieri diventa almeno il sesto incidente sul lavoro nell'ultima settimana in Toscana. Due dei quali mortali. Un momento nero, che riporta l'attenzione sul tema della sicurezza: «Un diritto assoluto e non negoziabile - dice Antonio Mazzeo, presidente del Consiglio regionale, che ha espresso cordoglio dopo l'episodio a Figline - non si può morire mentre si svolge la propria attività». Il 28 ottobre un operaio di 59 anni era morto in una cava a Levigliani di Stazzema (Lucca), schiacciato fra un macchinario e la parete rocciosa. Il giorno prima altri tre casi. A Massa un 40enne era finito sotto un muletto, riportando un trauma toracico. E poche ore prima, a Firenze,

due operai erano precipitati da un carrello elevatore, mentre stavano montando dei dissuasori per piccioni in un condominio nel quartiere di Gavinana. Un caso simile si era verificato anche a Castelfiorentino, dentro un cantiere edile: frattura scomposta a una gamba per un 60enne dopo una caduta dall'alto.

I sindacati pretendono maggiore prevenzione: «Servono controlli e verifiche direttamente nei posti di lavoro, non basta la consulenza - commenta Elena Aiazzi, segretaria Cgil Firenze - . Il dipartimento di prevenzione, su cui chiediamo investimenti, in questo momento è dedicato solo all'emergenza Covid. Ma sono riprese tutte le attività. Con l'incertezza attuale, c'è poi la paura di perdere l'impiego o le commesse da parte degli imprenditori. Così si è disposti a chiudere un occhio in più, perché si sente il bisogno di tenere in piedi l'economia della propria famiglia e azienda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ I casi ieri una nuova morte sul lavoro, la seconda in soli 7 giorni

